



**Dott. Alessandro Leopizzi**  
Direttore Generale del personale e della formazione

*e per conoscenza*

Segretari Generali FP CGIL CISL FP UIL PA  
Verona

Le scriventi organizzazioni sindacali ancora una volta prendono atto della grave situazione che si è venuta a creare presso il Tribunale di Verona, siccome illustrata nella nota che le locali federazioni territoriali di CGIL CISL e UIL hanno inviato anche a codesta amministrazione centrale e che ad ogni buon conto si allega alla presente (all 1). Nella sostanza la dirigenza del Tribunale scaligero da anni intrattiene relazioni e sottoscrive accordi con una sola sigla sindacale, peraltro di ridottissima rappresentatività. Questa situazione, unica in Italia e senza precedenti, integra gli estremi di una esemplare condotta antisindacale in quanto il datore di lavoro, servendosi di una organizzazione sindacale compiacente perché accondiscendente alle sue pretese, mette fuori gioco tutti gli altri sindacati siglando accordi validi solo formalmente perché conclusi di fatto senza contraddittorio. A nulla rileva che una parte della RSU abbia sottoscritto gli accordi in quanto la RSU è organismo collegiale che, nel vigente sistema delle relazioni sindacali, non può sostituirsi alle organizzazioni sindacali. Non meraviglia poi che i lavoratori discriminati dalle scelte datoriali abbiano iniziato spontaneamente a protestare.

Tanto premesso, considerata la rilevante gravità della situazione, CGIL CISL e UIL ritengono necessaria l'apertura di un confronto sull'argomento e, pertanto, chiedono la convocazione di un apposito incontro.

Distinti saluti

Roma, 16 maggio 2019

FP CGIL  
Meloni

CISL FP  
Marra

UIL PA  
Amoroso



Verona, li 3 maggio 2019

Al Sig. Ministro della Giustizia  
on.le Alfredo Bonafede  
Roma

Al Ministero della Giustizia

Al Capo del  
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale  
e dei Servizi – dr.ssa Barbara Fabbrini

Al Direttore generale del Personale e della formazione  
dr. Alessandro Leopizzi

Al Dirigente dell'Ufficio I – Affari Generali  
dr.ssa Gloria Mastrogiacomo

Roma

Ai Segretari Generali della CGIL FP, CISL FP e UILPA Giustizia  
Roma

e p.c. al Sig. Presidente del Tribunale  
dr.ssa Antonella Magaraggia  
Verona

OGGETTO: Protesta per la grave situazione del Tribunale di Verona – Comportamento antisindacale del Presidente del Tribunale.

Le scriventi OO.SS. sono costrette nuovamente a protestare per la gravissima situazione di assenza di relazioni sindacali da parte del Tribunale di Verona.

In data 15 aprile 2019 era stato convocato un tavolo di trattativa per la ripartizione del FUA 2017 ma CGIL – CISL e UILPA facevano presente che, come evidenziato già un'infinità di volte, non avrebbero potuto partecipare a riunioni fissate nelle giornate di lunedì e mercoledì, in quanto a causa della contrazione dei permessi sindacali, alcuni componenti di parte sindacale in quelle giornate debbono prestare regolare servizio.



Nonostante ciò, le convocazioni vengono effettuate sempre in quelle giornate e a tal proposito facevano presente che l'Amministrazione avrebbe dovuto favorire la partecipazione di tutti i Sindacati e concordare date comuni.

Chiedevano pertanto il rinvio della predetta riunione a giovedì 18 aprile o a venerdì 19 aprile sempre nel pomeriggio.

In seguito a ciò il Presidente si dichiarava disponibile ad un rinvio a giorno 18 a patto che fossero d'accordo tutte le sigle presenti. CGIL CISL e UILPA comunicavano la loro disponibilità e la Presidente telefonicamente affermava che o ci si faceva carico di sentire anche gli altri (nella fattispecie Intesa) o avrebbe deciso d'imperio la data, cosa di fatto avvenuta con la convocazione per venerdì 12 aprile 2019, data che andava bene unicamente ad Intesa.

Nonostante si fosse indicata la data comune a tutti del 3 maggio la riunione si è svolta giorno 12 aprile solo alla presenza di Federazione Intesa, con la quale la delegazione di parte pubblica ha sottoscritto un accordo sul FUA, dimenticando di evidenziare nel verbale il perché dell'assenza di CGIL CISL e UILPA. Tale verbale ha fatto il giro di tutto il Personale del Tribunale ed ha gravemente danneggiato l'immagine dei Sindacati Confederali, che sono i più rappresentativi.

E' chiaro che la Presidente del Tribunale di Verona non intende intrattenere corrette relazioni sindacali con le sigle presenti e rappresentative, ma preferisce come unico interlocutore un solo Sindacato.

Già nel 2016 preferì sottoscrivere l'accordo FUA 2013-2014 e 2015 solo con lo stesso Sindacato, nonostante l'espressa contrarietà di CGIL – CISL – UILPA e CONFESAL UNSA.

Riteniamo gravissimo l'atteggiamento della Presidente del Tribunale di Verona, che ha dimostrato in molteplici occasioni di non gradire un rapporto continuo e collaborativo, che consenta un reciproco scambio di informazioni e di valutazioni, ma di privilegiare invece ridotti interlocutori di un'unica sigla e di considerare le relazioni sindacali con fastidio e sufficienza.

Nel caso del Tribunale di Verona il sistema delle relazioni sindacali, a differenza di quanto prescritto dall'art.9 del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2016/2018, non è improntato affatto ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti e non è orientato alla prevenzione dei conflitti.

Occorre sottolineare che il Personale in servizio presso il Tribunale di Verona sta vivendo da molti anni uno stato di profondo disagio lavorativo e psicologico determinato non solo dalla carenza



di organico e dal connesso sovraccarico individuale, ma anche da un atteggiamento gestionale della Dirigenza amministrativa, improntato ad atteggiamenti autoritari nei confronti del Personale e degli stessi rappresentanti sindacali.

Il citato atteggiamento della Dirigente amministrativa, aggravato dalla consapevolezza della carenza di personale e delle connesse difficoltà organizzative e lavorative, appare del tutto inopportuno oltre che giuridicamente rilevante, in quanto disattento ai suoi riflessi negativi sullo svolgimento dell'attività lavorativa, già di per sé impegnativa e soprattutto ai suoi connessi conseguenti effetti sulla salute psicofisica dei dipendenti del Tribunale.

In occasione della distribuzione del FUA, poi, il 20% dei fondi vengono erogati in maniera poco chiara e sempre ai medesimi soggetti, il che ingenera nel personale forme di frustrazione ulteriore.

Nel pubblico impiego dopo l'entrata in vigore della normativa sulla salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, si è assistito ad un ampliamento della tipologia di rischi, da quelli tradizionali e quelli di natura psico-sociale, che possono determinare alterazioni (malessere) della salute fisica e mentale del lavoratore.

L'attenzione del legislatore verso i "work-related diseases" è da anni oggetto della psicologia del lavoro e già la legge 39 del 2002 introduceva in capo al datore di lavoro l'obbligo di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, fra i quali anche quelli "psicosociali", richiamati peraltro anche dalla Direttiva del Ministro sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni del 24/3/2004.

Una verifica anche solo sommaria dell'atmosfera dell'ambiente di lavoro che si respira all'interno del Tribunale di Verona da alcuni anni a questa parte evidenzia, purtroppo, una modalità gestionale del personale da parte della dirigenza amministrativa del tutto opposta alle considerazioni e sollecitazioni riportate nella citata Direttiva, sia nei confronti del personale dipendente che delle loro rappresentanze sindacali.

Tutto ciò premesso ed evidenziato, si chiede un immediato intervento delle SS.LL. atto a ristabilire corrette relazioni sindacali presso il Tribunale di Verona, affinché anche il Personale possa svolgere la propria attività lavorativa con relativa serenità, viste le già sussistenti ulteriori difficoltà.



Alle Segreterie Nazionali CGIL CISL e UILPA Giustizia si chiede che divengano portavoce presso i competenti Organi del Ministero della Giustizia per ripristinare un sistema corretto e coerente di relazioni sindacali contrattualmente previste.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

CGIL FP  
(Rossoni)

CISL FP  
(Dotti)

UILPA  
(Petrilli)